



Unione Sindacale di Base

CCNLI 2006

Assemblea Regionale del personale INPS: No alla firma dell'Integrativo



Torino, 13/04/2007

Il 12 aprile, presso la sala delle videoconferenze della sede regionale INPS per il Piemonte, si sono svolti i lavori di valutazione dell'integrativo al CCNLI 2006 (ancora non operativo) da parte del Personale. All'accordo, già siglato dalle altre organizzazioni sindacali, manca ancora la firma della RdB che si è riservata di ratificarlo previa la consultazione dei lavoratori. Sulle trattative che hanno portato alla stesura dell'accordo ha relazionato **Libero Ponticelli**, membro della segreteria nazionale dell'INPS, evidenziandone sia gli aspetti positivi che quelli negativi. Al termine della relazione il personale riunito ha votato, a maggioranza, una mozione di rifiuto, valutando in maniera particolarmente negativa i seguenti punti:

- il persistere di alcuni **elementi discrezionali** fra i criteri di valutazione del personale nelle selezioni concorsuali interne;
- l'istituzione della figura dell'integratore di processo, di cui all'art. 5, che precostituisce

la vice-dirigenza con i relativi compensi previsti all'art. 6, **a carico del Fondo di tutti i lavoratori** a decorrere dal 1/8/2006;

- l'esclusione dei lavoratori attualmente a tempo determinato e dei CFL dalla partecipazione ai concorsi interni con decorrenza 31/12/2006;
- l'assenza di qualunque riferimento alla risoluzione del fenomeno del **mansionismo**, già più volte sollecitato dall'organizzazione;
- la mancanza assoluta di un accordo di programma **sull'ordinamento professionale e l'organizzazione interna**.

Nel complesso – è parso ai lavoratori – che nei suddetti punti, l'amministrazione abbia, *de facto*, tradito le linee strategiche che essa stessa, da alcuni anni, si era data e sulle quali aveva incontrato il nostro limitato e sempre critico consenso.

Tony Siliquini, della sede di Torino-nord, ha così commentato i lavori dell'assemblea:

"Il delegato della Federazione Nazionale ha ben illustrato gli aspetti positivi e quelli negativi dell'integrativo 2006 ed i colleghi sono intervenuti su entrambi gli aspetti.

Certamente la sigla è stata importante al tavolo per una serie di motivi, da quanto riguarda la modalità di selezione, oggettivamente meno discrezionale delle "pagelline", l'estensione del numero di passaggi e il livello dell'incentivo salvaguardato per importo. Altro aspetto rilevante è stata la capillare informazione diffusa (verbali, registrazioni ecc..) di ogni incontro negoziale permettendo così a ciascuno di valutare le posizioni dell'amministrazione e delle diverse organizzazioni presenti. Molte altre le cose positive che non ripeto e che trovate elencate nei precedenti comunicati della sigla.

Gli aspetti negativi non sono pochi; principalmente è stata segnalata la forbice sempre più ampia fra i vari livelli amministrativi (TEP di 70 euro per i C3 di 30 per i C2 e nulla per i B) a parità di lavoro e d'incentivo, l'assenza di garanzie per i lavoratori precari, i passaggi a C4 legati obbligatoriamente ad incarichi di "comando" in assenza di passaggi solo economici, il monte incentivi decurtato da nuove indennità e dagli stessi passaggi, il totale disinteresse per il problema del mansionismo e tanto altro ancora.

I presenti, a maggioranza, hanno respinto l'accordo dando indicazione per la NON FIRMA."